

COLONIALISMO CRIMINALE

Etiopia 1935/1941: viaggio nel cuore di tenebra italiano

Tornare sulla guerra d'Etiopia, oggi, vuol dire confrontarsi col nostro abisso attuale: con il mito degli "italiani brava gente"; sempre utile in tempi di politica estera aggressiva; con quei pregiudizi verso l'altro che sono anche il portato di un passato coloniale mal criticato; con il prepotente ritorno dell'idea patriarcale e della divisione di ruoli tra i sessi. Un confronto che va fatto fino in fondo, assumendo finalmente il punto di vista delle donne e degli uomini etiopi che si opposero a una barbarie che si chiamava civiltà.

ASSEMBLEA /DIBATTITO VENERDI' 24 APRILE '09

ore 17:00, facoltà di Fisica/Università la Sapienza

Mulu Ayele (comunità etiopica): LE DONNE ETIopi NELLA ASSISTENZA AL COLONIALISMO FASCISTA.
Loredana Baglio (Corrispondenza Metropolitana): COLONIALISMO E SOTTIVITA' FEMMINILE.
Nancy Aluigi Mannini (Antropologia): SEMILOGIA COLONIALE DEI PREGIUDIZI

* MOSTRA FOTOGRAFICA (foto di A. Impicciati)

* proiezione di "FASCIST LEGACY" e di brani tratti da "TEMPO DI UCCIDERE" (di Montaldo)



« Ricordiamo quella donna che ci si è presentata agli inizi della guerra. Portava alla cintola una carabina e la mano sinistra un fucile italiano. Erano le armi di colui che aveva ucciso suo marito durante alcuni anni e che, poco dopo, si era scagliato su di lei con un coltello a stiletto. Tutto l'Europa era in quella donna ».

Laboratorio Sociale "la Talpa", Corrispondenza Metropolitana, Comunità Etiopica in Italia, Exodus (Ethiopian cultural service), Federazione dei Comunisti Anarchici, Unione Sindacale Italiana.